WORKSHOP
GREEN GOVERNANCE

orti e giardini condivisi
spazi pubblici
e agricoltura urbana

Sabato 23 maggio 2015
Ore 11 - 13

Biennale Spazio Pubblico 2015

promosso da INU Istituto Nazionale di Urbanistica, CNAPPC Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, INU Lazio

in collaborazione Dipartimento di Architettura Roma Tre

partner internazionale UN-HABITAT For a better urban future

Amalia Bevilacqua, **Tint'Orto** - Sapri (SA)

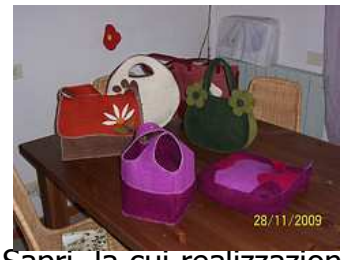
denominazione: Tint'Orto
luogo: Sapri (SA), area contigua al Parco del Cilento Vallo di Diano e Alburni
anno di progettazione e realizzazione: 2013
tipologia orto: orto botanico delle piante tintorie
proprietà: pubblica
estensione orto: alcune aiuole della villa Comunale

Descrizione dell'intervento

L'orto botanico delle piante tintorie viene avviato nel 2013 dalla Proloco Sapri, a seguito di un convegno denominato Trame Colorate, in collaborazione con il Comune di Sapri e un partenariato costituito da EPT di Salerno, Dipartimento di Farmacia dell'Università di Salerno, associazione "I Colori del Mediterraneo –Tingere con le piante" di Magliano Vetere (SA).

Un orto urbano finalizzato al recupero e alla divulgazione delle conoscenze relative all'uso tintorio, delle piante autoctone, per la colorazione di tessuti e intonaci. Un patrimonio culturale che lega nel tempo e nello spazio il Cilento.
In riferimento a ciò, possiamo ricordare che il Cilento è la terra della Scuola Medica Eleatica (la città di Elea, poi Velia è l'attuale Ascea); nel medioevo, poco distante, viene fondata la Scuola Medica Salernitana. Testimonianze quindi di una conoscenza diffusa in più campi tra questi quello della tintura, come testimoniato nel trattato di Giovan Ventura Rosetti del 1548 e nel testo "Piante tintorie del Regno di Napoli" di Francesco Briganti del 1842.

Dieci anni fa attività di ricerca e formazione, a cura del Parco NCVDA* e dell'Istituto di Ricerca Ibimet di Firenze, hanno riacceso l'interesse per il recupero della lana e il trattamento con colori naturali favorendo l'avvio di attività che embrionalmente costituiscono una possibile filiera: ricerca e definizione di protocolli per la tintura con le piante autoctone, attività svolta dal laboratorio di botanica del Dipartimento di Farmacia dell'Università di Salerno; sperimentazione della logistica per la raccolta, il lavaggio, la cardatura e i test di qualità della lana, attività svolte dalla Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" (BN); nascita dell'associazione culturale "La Tela" di Stio (SA) alla quale il Parco NCVDA ha affidato un telaio con il quale hanno potuto formarsi ed esercitarsi nella tessitura, tra i filati utilizzati ci sono quelli prodotti dalla Comunità Montana e colorati secondo le procedure definite dal laboratorio di botanica, ad oggi hanno una discreta produzione e da due anni organizzano la festa della tosa; si è inoltre costituita un'altra associazione "I Colori del Mediterraneo" che si occupa della colorazione dei filati, applicando i protocolli, e di attività di divulgazione e formazione.



In continuità e in rete con quanto descritto si inserisce il Tint'Orto di Sapri, la cui realizzazione è stata occasione per:

- domeniche di piantumazione collettiva;
- visite e piantumazione con le scuole elementari e medie della città;
- un percorso di progettazione partecipata, della durata di un anno, con gli alunni dell'indirizzo agrario dell'Istituto di Istruzione Superiore di Sapri;
- visite guidate, escursioni botaniche;

Gli obiettivi e intenti del progetto sono:

- divulgazione delle conoscenze;
- realizzazione di una "banca del seme" delle piante tintorie;
- stimolo alla diversificazione agricola.

I costi

Per la realizzazione del Tint'Orto il Comune ha messo a disposizione delle aiuole della Villa Comunale e destinato una quota, della spesa per la manutenzione dei giardini, all'acquisto delle piante tintorie, a carico del Comune è poi la manutenzione ordinaria. L'associazione si occupa degli eventi, della realizzazione del materiale informativo, delle attività di animazione con le scuole e le visite guidate ai turisti, attività finanziate in parte dall'EPT, con contributi dei privati per le visite, con il volontariato degli insegnanti coinvolti e dei soci della Proloco.

Criticità

Pur avendo la partecipazione attiva dell'assessorato alle pari opportunità, spesso si sono verificate difficoltà pratiche nel coordinamento con gli uffici comunali, preposti alla gestione dei giardini. La difficoltà comunicativa può essere riferibile a una scarsa esperienza nella cogestione di azioni da concordare con enti esterni.

Difficoltà a garantire la continuità progettuale nel momento di cambiamento del gruppo di gestione dell'associazione promotrice.

*Parco NCVDA - Parco Nazionale del Cilento, Valle di Diano e Alburni